

ORIGINALE



COPIA

REGIONE SICILIANA
COMUNE DI REALMONTE
(Provincia di Agrigento)

DETERMINAZIONE SINDACALE

n. <u>02</u> del registro data <u>10-01-2020</u>	<i>Proroga incarico a tempo determinato all'Arch. Giuseppe Vella già titolare della P.O. del 1° Settore (Affari Generali, Rapporti con il Cittadino e A.R.O con Pubblica illuminazione, Protezione Civile e S.U.A.P.)</i>
--	---

L'anno duemilaventi, il giorno Dieci del mese di GENNAIO, nella residenza municipale, il sottoscritto **Ing Calogero Zicari**,

SINDACO

del Comune di Realmonte, in virtù della competenza che gli deriva ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 26 agosto 1992, n.7, come modificato ed integrato dall'art.41 della L.R. 1 settembre 1993, n.26;

premesse:

che ai sensi dell'art.51, comma 3 bis, della legge 8 giugno 1990, n.142, e successive modifiche ed integrazioni, nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale le funzioni gestionali possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del Sindaco, ai responsabili degli uffici o dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga ad ogni diversa disposizione;

che ai sensi dell'art.11 del CCNL del 31 marzo 1999, i comuni privi di posizioni dirigenziali, che si avvalgono della facoltà di cui all'art.51, comma 3 bis, della legge 8 giugno 1990, n. 142, e successive modificazioni ed integrazioni, nell'ambito delle risorse finanziarie ivi previste a carico dei rispettivi bilanci, applicano la disciplina degli articoli 8 e seguenti esclusivamente a dipendenti cui sia attribuita la responsabilità degli uffici e dei servizi formalmente individuati secondo il sistema organizzativo autonomamente definito ed adottato;

che l'organizzazione del comune di Realmonte si articola in n.4 settori, quali unità organizzative complesse come approvato con delibera di Giunta municipale n.20 del 16/02/2011 e s.m.i., esecutiva agli atti;

Vista la propria D.S.n.08 del 05/04/2019 con la quale si conferiva l'incarico della titolarità della P.O. del 1° Settore all'Arch Giuseppe Vella fino al 31/12/2019;

Vista la propria D.S. n.31 del 18/11/2019 con la quale si rimodulava il conferimento incarico della titolarità della P.O. del 1° Settore all'Arch. Giuseppe Vella al 31/12/2019 attribuendo competenze in più";

Visto l'art.4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, che sancisce il principio della separazione delle funzioni di indirizzo e di controllo, spettanti agli organi di governo, da quelle gestionali, attribuite agli Organi Burocratici;

Atteso che il Sindaco è competente ad attribuire la responsabilità di settore ed il conferimento delle funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art.109, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;

Considerato che il vigente Regolamento Uffici e Servizi stabilisce che gli incarichi dirigenziali possono essere revocati prima della scadenza prevista dalla determina di nomina per mutate esigenze di carattere funzionale e organizzativo;

Ritenuto di dover rimodulare l'indennità di posizione del Responsabile P.O. del Settore 1° "Affari Generali, Rapporti con il Cittadino e A.R.O." al dipendente Giuseppe Vella inquadrato nella categoria D, posizione economica D 6, prevista dal citato CCNL del 31 marzo 1999, con effetto immediato e fino **alla scadenza del mandato elettivo del Sindaco;**

Dato atto che il dipendente Giuseppe Vella possiede le capacità gestionali necessarie per dirigere il settore in questione, in relazione agli obiettivi indicati nel programma dell'Amministrazione comunale, essendo dotato di adeguata competenza professionale, come risulta dal fascicolo personale ed essendo inquadrato in idoneo profilo professionale;

Visto il C.C.N.L. del 31/03/1999 del medesimo comparto ed, in particolare, gli artt. 8,9,10 e 11 che dettano la disciplina contrattuale delle posizioni organizzative;

Visto il Decreto legislativo n.39 di 8 aprile 2013 inerente le Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;

Vista la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità di cui dall'art.20 del Dlgs. N.39/2013 presentata dal dipendente Giuseppe Vella depositata agli atti;

Visto il Regolamento per la graduazione dell'Area delle Posizioni Organizzative approvato con delibera di giunta n.20 del 20/02/2017;

DETERMINA

- **Di prorogare** al dipendente Giuseppe Vella inquadrato nella categoria D, posizione economica D6, come previsto dal CCNL del 31 marzo 1999, l'incarico di Responsabile di P.O. del 1° Settore "Affari Generali, Rapporti con il Cittadino e A.R.O." e le ulteriori competenze assegnate con D.S. n.31 del 18/11/2019, fino **alla scadenza del mandato elettivo del Sindaco;**
- **Dare atto** che il presente incarico potrà avere cessazione anticipata nell'ipotesi di adozione delle deliberazioni di rideterminazione organica del personale dipendente, di processi di riorganizzazione dei Settori, mancata conferma nell'ipotesi di cui all'art. 9 comma 32 DL. 78/2010 convertito nella legge 122/2010;
- **Di attribuire** conseguentemente al dipendente Giuseppe Vella le funzioni di cui all'art.51, comma 3, della legge 8 giugno 1990, n.142, e successive modifiche ed integrazioni;
- **Dare atto** che ai sensi del D.L. 193/1994 così come modificato dalla L. n.444/1994 gli organi amministrativi sono prorogati per non più di quarantacinque giorni decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo nel periodo in cui sono prorogati, gli organi scaduti possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità.



- **Di attribuire** ai sensi dell'art.10 comma 2 del CCNL del 31 marzo 1999, la retribuzione di posizione pari ad € 16.000,00 annui lordi per tredici mensilità rapportata all'effettiva durata dell'incarico e decorrenti dal 1° Novembre 2019;
- **Dare atto** che la retribuzione di risultato non potrà superare gli importi massimi stabiliti dai vigenti CC.CC.NN.LL.;
- **Disporre che** copia del presente provvedimento venga notificato, oltre che al dipendente interessato, anche all'Ufficio personale.

IL SINDACO
Ing. Calogero Zicari



**All'amministrazione Comunale
Di Realmonte**

Oggetto: Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N 445)**

Il/La sottoscritto/a VELLA GIUSEPPE nato/a REALMONTE
il 21/02/1959 residente a REALMONTE Via URGO
/P.zza PARPAGNONE n. 16
tel. _____ cell. 3203161186 e-mail Vello.giuseppe@libero.it

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

L'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.39/ 2013, ed in particolare :

ai fini delle cause di inconferibilità, in fase di prima attuazione:

- di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);
- di non essere stato, nell'anno precedente, componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, in regione Lombardia (art. 7,

comma 2 D.lgs. 39/2013) (salvo che il dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico)

- di non essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della regione Lombardia, intendendo a tal fine ente privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 1 comma 2 , lett. c) del D.lgs. 39/2013 , le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (art. 7, comma 2 D.lgs. 39/2013) (salvo che il dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico)

ai fini delle cause di incompatibilità:

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 1 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9 comma 2 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 1 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 2 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 4 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

OPPURE

che sussistono le seguenti cause di inconfiribilità e/o incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D.lgs.39/2013 :

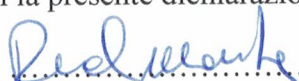
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

e di impegnarsi a rimuoverle entro il termine di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione.

Il Sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Trattamento dati personali :

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare , che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici . esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.


.....
Luogo e data

Il dichiarante


REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Visto il presente provvedimento, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi degli artt.151, comma 4, e 147 bis, comma1, del vigente D.Lgs.267/2000;

Considerato inoltre che il totale delle spese di personale non viene alterato nel suo complesso e nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente.

Realmonte,li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dr. Salvatore Alesci

UFFICIO DI SEGRETERIA

Il sottoscritto segretario comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione del Messo comunale,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, nel rispetto della L.R. 3 dicembre 1991, n. 44 e s.m.i., è stato affisso all'Albo Pretorio comunale il giorno _____ per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 11, comma 1, L.R. n. 44/91).

Dalla residenza municipale, il _____

Il messo comunale

Il Segretario Comunale

